



Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 – 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



I BOSS DEVONO RESTARE IN CARCERE

Mafia: Pianese (Coisp), domiciliari a boss è resa dello Stato

Roma, 22 Aprile 2020 - "La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli 'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrate ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara sconfitta dello Stato". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Far uscire dalle carceri dei criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni criminali più efferate del Paese, che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire, vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, Poliziotti, Carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui. Senza tralasciare il fatto che in questo modo verrebbe consentito un ulteriore rafforzamento delle organizzazioni criminali proprio nel momento in cui il tessuto commerciale e industriale del Paese è in gravissima difficoltà, agevolando così le acquisizioni di attività in crisi attraverso pratiche come l'usura e l'estorsione. Tutto questo è semplicemente inaccettabile", conclude.

AGENZIE STAMPA



Mafia: Coisp, boss ai domiciliari e' resa dello Stato

(ANSA) - ROMA, 22 APR - "La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrate ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara

sconfitta dello Stato". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Far uscire dalle carceri criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni più efferate del Paese che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire - secondo Pianese - vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, poliziotti, Carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui". (ANSA)



MAFIA: PIANESE (COISP), 'DOMICILIARI A BOSS E' RESA DELLO STATO' =

Roma, 22 apr. (**Adnkronos**) - "La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli 'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrate ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara sconfitta dello Stato". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Far uscire dalle carceri criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni più efferate del Paese che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire, vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, poliziotti, carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui - aggiunge - Senza tralasciare il fatto che in questo modo verrebbe consentito un ulteriore rafforzamento delle organizzazioni criminali proprio nel momento in cui il tessuto commerciale e industriale del Paese è in gravissima difficoltà, agevolando così le acquisizioni di attività in crisi attraverso pratiche come l'usura e l'estorsione. Tutto questo è semplicemente inaccettabile". (Sil/Adnkronos)



CORONAVIRUS, PIANESE (COISP): DOMICILIARI A BOSS È RESA STATO

(**9Colonne**) Roma, 22 apr - "La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli 'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrate ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara sconfitta dello Stato". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Far uscire dalle carceri criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni più efferate del Paese che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire, vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, poliziotti, Carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui. Senza tralasciare il fatto che in questo modo verrebbe consentito un ulteriore rafforzamento delle organizzazioni criminali proprio nel momento in cui il tessuto commerciale e

industriale del Paese è in gravissima difficoltà, agevolando così le acquisizioni di attività in crisi attraverso pratiche come l'usura e l'estorsione. Tutto questo è semplicemente inaccettabile", conclude. (red)



GIUSTIZIA. PIANESE (COISP): DOMICILIARI A BOSS SAREBBE RESA DELLO STATO

(DIRE) Roma, 22 apr. - "La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli 'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrati ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara sconfitta dello Stato". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Far uscire dalle criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni più efferate del Paese che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire, vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, poliziotti, Carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui. Senza tralasciare il fatto che in questo modo verrebbe consentito un ulteriore rafforzamento delle organizzazioni criminali proprio nel momento in cui il tessuto commerciale e industriale del Paese è in gravissima difficoltà, agevolando così le acquisizioni di attività in crisi attraverso pratiche come l'usura e l'estorsione. Tutto questo è semplicemente inaccettabile", conclude. (Com/Ago/ Dire)



Coronavirus, Pianese (Coisp): domiciliari a boss è resa dello Stato

Roma, 22 apr. (askanews) - "La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli 'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrati ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara sconfitta dello Stato". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Far uscire dalle carceri criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni più efferate del Paese che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire, vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, poliziotti, Carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui. Senza tralasciare il fatto che in questo modo verrebbe consentito un ulteriore rafforzamento delle organizzazioni criminali proprio nel momento in cui il tessuto commerciale e industriale del Paese è in gravissima difficoltà, agevolando così le acquisizioni di attività in crisi attraverso pratiche come l'usura e l'estorsione. Tutto questo è semplicemente inaccettabile", conclude. Red

Coronavirus, Pianese (Coisp): Domiciliari a boss è resa dello Stato

Milano, 22 apr. (LaPresse) - "La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli 'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrate ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara sconfitta dello Stato". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in una nota. "Far uscire dalle carceri criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni più efferate del Paese che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire, vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, poliziotti, Carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui. Senza tralasciare il fatto che in questo modo verrebbe consentito un ulteriore rafforzamento delle organizzazioni criminali proprio nel momento in cui il tessuto commerciale e industriale del Paese è in gravissima difficoltà, agevolando così le acquisizioni di attività in crisi attraverso pratiche come l'usura e l'estorsione. Tutto questo è semplicemente inaccettabile", conclude.

MAFIA: PIANESE (COISP), DOMICILIARI A BOSS E' RESA DELLO STATO

(AGENPARL) – mer 22 aprile 2020 “La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli 'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrate ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara sconfitta dello Stato”. Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “Far uscire dalle carceri criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni più efferate del Paese che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire, vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, poliziotti, Carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui. Senza tralasciare il fatto che in questo modo verrebbe consentito un ulteriore rafforzamento delle organizzazioni criminali proprio nel momento in cui il tessuto commerciale e industriale del Paese è in gravissima difficoltà, agevolando così le acquisizioni di attività in crisi attraverso pratiche come l'usura e l'estorsione. Tutto questo è semplicemente inaccettabile”, conclude.

Coronavirus, boss ai domiciliari: si infiammano le polemiche. Lega all'attacco, Bonafede: "Verifiche in corso"



(ansa)

Il ministro smentisce che i provvedimenti si basino su una circolare del governo sull'emergenza Covid. Il tribunale di Milano: "Scarcerazione con procedura ordinaria"

"La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli 'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrate ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara sconfitta dello Stato". Così **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Far uscire dalle carceri criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni più efferate del Paese che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire, vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, poliziotti, carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui - aggiunge - Senza tralasciare il fatto che in questo modo verrebbe consentito un ulteriore rafforzamento delle organizzazioni criminali proprio nel momento in cui il tessuto commerciale e industriale del Paese è in gravissima difficoltà, agevolando così le acquisizioni di attività in crisi attraverso pratiche come l'usura e l'estorsione. Tutto questo è semplicemente inaccettabile".



/ Giustizia

22 aprile 2020 ore: 11:59
GIUSTIZIA

RS

Giustizia, Pianese (Coisp): i domiciliari al boss sarebbe la resa dello Stato

f t in w e p

Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp

“La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli 'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrate ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara sconfitta dello Stato”. Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “Far uscire dalle carceri criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni più efferate del Paese che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire, vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, poliziotti, Carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui. Senza tralasciare il fatto che in questo modo verrebbe consentito un ulteriore rafforzamento delle organizzazioni criminali proprio nel momento in cui il tessuto commerciale e industriale del Paese è in gravissima difficoltà, agevolando così le acquisizioni di attività in crisi attraverso pratiche come l'usura e l'estorsione. Tutto questo è semplicemente inaccettabile”

Coronavirus, Pianese (Coisp): domiciliari a boss è resa dello Stato

asknews Red

Asknews 22 aprile 2020



Roma, 22 apr. (askanews) - "La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli 'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrare ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara sconfitta dello Stato". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Far uscire dalle carceri criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni più efferate del Paese che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire, vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, poliziotti, Carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui. Senza tralasciare il fatto che in questo modo verrebbe consentito un ulteriore rafforzamento delle organizzazioni criminali proprio nel momento in cui il tessuto commerciale e industriale del Paese è in gravissima difficoltà, agevolando così le acquisizioni di attività in crisi attraverso pratiche come l'usura e l'estorsione. Tutto questo è semplicemente inaccettabile", conclude.

Mafia, boss ai domiciliari grazie al Covid-19 e scoppia la polemica: rischio contagio nel carcere di Opera

REDAZIONE - 22 APRILE 2020



Il boss della mafia palermitana, Francesco Bonura, detto Franco, 78 anni, ha ottenuto la detenzione domiciliare per motivi di salute e anche perché alla sua età e nelle sue condizioni (è affetto da un severo carcinoma ed è stato operato più volte) è maggiore il pericolo di contagio del coronavirus, dentro le strutture penitenziarie.

COISP: "SAREBBE RESA DELLO STATO"

"La concessione degli arresti domiciliari dopo le rivolte nelle carceri ai boss che dovrebbero essere al 41 bis, ai mafiosi, ai camorristi, agli 'ndranghetisti, agli appartenenti alla sacra corona unita e a tutte le altre varie organizzazioni inquadrate ai sensi dell'articolo 416 bis, rappresenterebbe una chiara sconfitta dello Stato". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Far uscire dalle carceri criminali che guidavano, e che continuano a guidare, le organizzazioni più efferate del Paese che si sono macchiate di centinaia di omicidi e che dispongono di patrimoni molto ingenti da investire, vuol dire voltare le spalle ai familiari di magistrati, poliziotti, Carabinieri e a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia che hanno visto i loro cari uccisi per mano di questi individui. Senza tralasciare il fatto che in questo modo verrebbe consentito un ulteriore rafforzamento delle organizzazioni criminali proprio nel momento in cui il tessuto commerciale e industriale del Paese è in gravissima difficoltà, agevolando così le acquisizioni di attività in crisi attraverso pratiche come l'usura e l'estorsione. Tutto questo è semplicemente inaccettabile", conclude.